

Rassegna del 11/10/2011

CORPORATE

11/10/11	Corriere dell'Umbria	La due giorni continua nel cuore della fabbrica	...	1
11/10/11	Corriere dell'Umbria	Perugina esempio di sicurezza	<i>Manca Antonella</i>	2
11/10/11	Giornale dell'Umbria	Perugina-Nestlé modello per la sicurezza	<i>Partenzi Lara</i>	4
11/10/11	Nazione Umbria	"Stabilimenti di San Sisto modello europeo di sicurezza sul lavoro"	...	6

Si entra nel vivo del summit con la parte tecnica; Gianluigi Toia: "Meno infortuni grazie a un percorso condiviso con i sindacati"

La due giorni continua nel cuore della fabbrica

PERUGIA - Dopo gli impegni istituzionali si entra nel vivo del Cae con la parte tecnica legata al tema della sicurezza. La delegazione europea sarà nello stabilimento di San Sisto sin dal primo mattino quando inizieranno una serie di incontri con i lavoratori e con la Rsu (Rappresentanza sindacale unitaria). Soddisfatti i vertici del gruppo svizzero. "È per noi motivo di orgoglio ospitare il massimo organismo di consultazione sindacale europeo di Nestlé per condividere il nostro impegno per la sicurezza sul lavoro - afferma Gianluigi Toia, direttore Industrial Relations Gruppo Nestlé in Italia - i risultati che abbiamo ottenuto sono il frutto di un lungo percorso connotato dalla positiva collaborazione con le organizzazioni sindacali italiane, con le quali condividiamo che la sicurezza dei lavoratori è una priorità assoluta". Pietro Pellegrini, segretario nazionale della Uila-Uil, che interviene in rappresentanza delle segreterie nazionali dei sindacati alimentari sottolinea che: "Il capitolo sicurezza sul lavoro è per noi al primo posto nelle relazioni sindacali e l'obiettivo, ribadito anche nel recente rinnovo del contratto integrativo, è diffondere la cultura "zero infortuni" a tutti i livelli e in tutte le attività aziendali - spiega Pellegrini -. "Il coinvolgimento dei lavoratori è stato il punto di forza che ha permesso di raggiungere livelli di sicurezza importanti in tutti gli stabilimenti Nestlé. Occorre proseguire su questa strada perché investire in sicurezza sul lavoro rappresenta un valore aggiunto di tutte le produzioni del Gruppo". Il gruppo Nestlé Italia investe annualmente oltre 2 milioni di euro per la sicurezza sul lavoro. Tutto questo ha permesso di ridurre drasticamente i nostri indici infortunistici: negli ultimi 5 anni siamo, infatti, passati da 14 infortuni per milione di ore lavorate a 2 soli infortuni, con parecchie unità produttive che già raggiungono l'obiettivo fondamentale del nostro impegno per la sicurezza: zero infortuni. Il costante impegno del gruppo in tema di sicurezza è espressione del più ampio impegno di Nestlé in creazione di valore condiviso, che significa creare valore a lungo termine.



Manager Gianluigi Toia



Lavoratori Massimi livelli di sicurezza a San Sisto



Al via il Comitato aziendale europeo, la delegazione ha incontrato le istituzioni locali

Perugina esempio di sicurezza

Palazzoli (Cgil): "Un'importante possibilità di rilancio per la fabbrica e i suoi prodotti"

PERUGIA - Ieri gli incontri ufficiali, oggi la parte tecnica nel cuore della **Perugina**.

Si chiama Necic, il comitato europeo di informazione e consultazione tra **Nestlé** e i rappresentanti dei lavoratori di 21 paesi europei che si sta svolgendo nel capoluogo umbro. È stata infatti scelta Perugia poiché lo stabilimento della **Nestlé** di San Sisto si è fatto notare in quanto eccellenza in termini di sicurezza sul lavoro dopo gli investimenti effettuati dalla multinazionale negli ultimi anni.

Questo è infatti il tema dell'incontro nel quale si intende analizzare come **Nestlé** Italia, in collaborazione con i sindacati, grazie alla diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro come priorità assoluta e non negoziabile, sia diventata un esempio per tutta Europa. Orgoglioso di questo appuntamento il direttore Industrial Relations di **Nestlé** Italia Gianluigi Toia che conosce perfettamente la **Perugina** in tutti i suoi aspetti anche perché è l'uomo chiave dell'azienda per la firma di tutti gli accordi con i sindacati.

Ad accogliere i rappresentanti **Nestlé** nel palazzo del Comune, sono stati il sindaco Vladimiro Boccali e la presidente della Regione Catuscia Marini. Come ha ribadito Boccali, "Perugia e la **Perugina** sono due realtà sovrapponibili e parte importante dell'identità della città". "**Nestlé** ha ridato quella speranza che prima di questa gestione avevamo perso - ha aggiunto -".

La governatrice Catuscia Marini ha messo l'accento sull'importanza della sensibilizzazione alla sicurezza sul lavoro, in quanto

l'Umbria spesso è saltata tristemente alle cronache proprio per gli infortuni in ambito lavorativo.

Sono poi intervenuti anche il dottor Silva, rappresentante europeo risorse umane **Nestlé** e Marc Nixon, direttore tecnico europeo, che hanno puntualizzato l'impegno preso di imparare dallo stabilimento di San Sisto "la buona pratica" in tema di sicurezza sul lavoro. "Lavorare in un ambiente sicuro e salubre è un diritto degli addetti - ha sottolineato in chiusura il segretario nazionale Uila-Uil Pietro Pellegrini -. L'obiettivo è quello di diffondere la cultura zero-infortuni e rafforzare l'impegno globale in questo campo specialmente in questo momento di crisi". Il gruppo **Nestlé** Italia investe ogni anno oltre 2 milioni di euro per la sicurezza sul lavoro, che ha permesso di ridurre drasticamente gli indici infortunistici. Infatti negli ultimi cinque anni si è passati da 14 infortuni per milione di ore lavorate a solo 2 infortuni, con parecchie unità produttive che già raggiungono l'obiettivo dell'impegno **Nestlé** di zero infortuni. Dato che sono presenti i dirigenti dell'azienda a livello europeo "questa due giorni rappresenterà anche un'importante possibilità di rilancio per la fabbrica di San Sisto e per i suoi prodotti - ha osservato Sara Palazzoli, segretaria generale della Flai Cgil dell'Umbria.

Oggi il Comitato si è spostato in fabbrica dove si terranno i lavori veri e propri che prevedono interventi dei vari lavoratori, delegati sindacali, esperti di sicurezza, medici e dirigenti aziendali.

Antonella Manca

Mondo Nestlé



Plausi Il sindaco Boccali, la presidente Marini hanno dato il benvenuto ai delegati (Foto Manca)





Il sindaco Boccali e la presidente della Regione Marini: un pezzo di storia e il futuro dell'industria umbra

Perugina-Nestlé modello per la sicurezza

Si è aperto a Perugia il comitato europeo del gruppo, ospitato per la prima volta in Italia

di LARA PARTENZI

PERUGIA - Il modello delle buone pratiche per la sicurezza sul lavoro parte dall'Umbria. Ed è proprio a Perugia, sede dello stabilimento Nestlé-Perugina, che si è aperto ieri l'incontro del Necic, il comitato europeo di informazione e consultazione tra Nestlé ed i rappresentanti dei lavoratori di tutta Europa che si riunirà nella giornata di oggi.

Obiettivo dell'incontro, l'analisi del "modus operandi" che ha permesso a Nestlé Italia, con il coinvolgimento del sindacato, di raggiungere risultati di assoluta eccellenza nella diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro, diventando un esempio per tutta l'Europa.

Tra i casi più virtuosi, che saranno presentati oggi, seconda e conclusiva giornata dell'appuntamento - quello degli stabilimenti Perugina di San Sisto e Purina di Portogruaro, in Veneto.

Al centro dell'analisi è soprattutto il metodo con il quale è stato possibile arrivare a questi risultati: accanto agli investimenti, infatti, c'è una cultura della sicurezza che passa dal coinvolgimento di tutti e dalla condivisione di pratiche e comportamenti corretti: "È per noi motivo di orgoglio ospitare il massimo organismo di consultazione sindacale europeo di Nestlé per condividere il nostro impegno per la sicurezza sul lavoro - afferma Gianluigi Toia, direttore Industrial relations Gruppo Nestlé in Italia - i risultati che abbiamo ottenuto

sono il frutto di un lungo percorso connotato dalla positiva collaborazione con le organizzazioni sindacali italiane".

Ad accogliere nel tardo pomeriggio di ieri il top management della Nestlé e i rappresentanti sindacali, presso il Comune di Perugia, il sindaco Wladimiro Boccali, che nell'augurare ai convenuti un piacevole soggiorno e soprattutto un produttivo svolgimento dei lavori, ha sottolineato la soddisfazione di ospitare questo incontro in città, perché "Perugia e la Perugina sono due realtà sovrapponibili, e la fabbrica per noi è importantissima, sia per il lavoro che per il nome che porta". Boccali ha aggiunto che il tema della sicurezza, sottolineato anche domenica dal Presidente della Repubblica "deve rimanere centrale", e che "non si può, è sbagliato, pensare di rispondere alla difficoltà dell'economia riducendo sicurezza e dignità del lavoro". Infine, il sindaco ha dato atto alla Nestlé di "aver rilanciato la fabbrica e averle assicurato un futuro".

A prendere la parola anche la presidente della Regione, Catiuscia Marini: "C'è in Umbria una particolare sensibilità sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro. E la buona pratica in uso nell'azienda perugina del gruppo Nestlé è frutto di una positiva collaborazione tra proprietà, lavoratori ed istituzioni", ha detto.

Nel sottolineare il grande ruolo ed il significato della presenza a Perugia della Nestlé-Perugina, la presidente ha voluto ricordare come in occasione della sua campagna elettorale per le elezioni regionali, scelse proprio un incontro con le lavoratrici ed i lavoratori dello

stabilimenti di San Sisto come avvio della campagna: "Feci questa scelta - ha detto - consapevole del fatto che questa azienda rappresentava e rappresenta un po' la modernità e la contemporaneità dell'industria. Da oltre un secolo presente a Perugia è oggi parte di un gruppo multinazionale che opera su scala mondiale. Questo ha spinto tutti, dai lavoratori alle istituzioni, a misurarsi con un modo di vivere l'industria che è assai diverso da quello conosciuto da molti. Vorrei salutarvi dicendovi che per noi la Perugina non rappresenta solo un pezzo della nostra storia, dunque del nostro passato, ma anche e soprattutto il futuro dell'industria umbra", ha concluso.

Pietro Pellegrini, segretario nazionale della Uila-Uil, intervenuto in rappresentanza delle segreterie nazionali dei sindacati alimentari, ha evidenziato che "il capitolo sicurezza sul lavoro è per noi al primo posto nelle relazioni sindacali e l'obiettivo, ribadito anche nel recente rinnovo del contratto integrativo, è diffondere la cultura 'zero infortuni' a tutti i livelli e in tutte le attività aziendali. Occorre proseguire su questa strada perché investire in sicurezza sul lavoro rappresenta un valore aggiunto di tutte le produzioni del Gruppo".

In qualità di rappresentante del sindacato regionale della Flai Cgil, Sara Pallazzoli, segretaria generale, ha evidenziato "il valore delle relazioni industriali instaurate con la Nestlé e l'importanza di percorsi condivisi che "hanno permesso di raggiungere un modello Nestlé che deve rappresentare un esempio esportabile nelle altre realtà del territorio umbro".





»» I rappresentanti della Nestlé e nel tondo, il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali e la presidente della Regione Catuscia Marini

NESTLÉ**«Stabilimento
di San Sisto
modello europeo
di sicurezza
sul lavoro»**

■ PERUGIA

Si conclude oggi a Perugia l'incontro del Necic, il comitato europeo di informazione e consultazione tra Nestlé e i rappresentanti dei lavoratori di tutta Europa. Obiettivo dell'incontro è analizzare il "modus operandi" che ha permesso a Nestlé Italia, con il coinvolgimento del sindacato, di raggiungere risultati di assoluta eccellenza nella diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro come priorità assoluta e non negoziabile per tutti i livelli aziendali, diventando un esempio per tutta l'Europa. Saranno la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali ad aprire i lavori presso il Palazzo del Comune, accogliendo i vertici sindacali europei e top manager Nestlé a nome del territorio e della città. Nella due giorni saranno analizzati in particolare i casi più virtuosi in tema di sicurezza sul lavoro, rappresentati dagli stabilimenti Perugina di San Sisto e Purina di

Portogruaro, esempi concreti di come Nestlé abbia raggiunto ottimi risultati nell'ambito della sicurezza sul lavoro, sia in termini assoluti sia di miglioramento continuo. Al centro dell'analisi è soprattutto il metodo con il quale è stato possibile arrivare a questi importanti risultati: accanto agli investimenti, infatti, è fondamentale promuovere una cultura della sicurezza che passa dal coinvolgimento di tutti e dalla condivisione di pratiche e comportamenti corretti. «È per noi motivo di orgoglio ospitare il massimo organismo di consultazione sindacale europeo di Nestlé per condividere il nostro impegno per la sicurezza sul lavoro — afferma Gianluigi Toia, direttore Industrial Relations Gruppo Nestlé in Italia — i risultati che abbiamo ottenuto sono il frutto di un lungo percorso connotato dalla positiva collaborazione con le organizzazioni sindacali italiane, con le quali condividiamo che la sicurezza dei lavoratori è una priorità assoluta».

